

1985**Memorandum by Ministry of Foreign Affairs, 'UEO -
Coordination of the reactions of member countries
to the US invitation to take part in the SDI
(and attached:
Interim Report of the SDI Working Group)'****Citation:**

"Memorandum by Ministry of Foreign Affairs, 'UEO - Coordination of the reactions of member countries to the US invitation to take part in the SDI (and attached: Interim Report of the SDI Working Group)", 1985, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 182, Subseries 5-1, Folder 001. <https://digitalarchive.umd.edu/document/155256>

Summary:

The document consists of a report from WEU working group on SDI (in French), and a summary of the WEU member states' positions, and their common efforts to coordinate a unified reaction to the American invitation to participate in SDI.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

French,Italian

Contents:

Original Scan

R I S E R V A T O*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

Ufficio V

A P P U N T O

Oggetto: UEO - Coordinamento della reazione degli Stati membri all'invito americano a partecipare alla SDI.

1. La Sessione Ministeriale del Consiglio dell'UEO avrà davanti a sè un rapporto interinale predisposto da un Gruppo di Lavoro istituito dal Consiglio Permanente per coordinare, in conformità con il mandato ricevuto dalla Sessione Ministeriale di Bonn, le reazioni degli Stati membri all'invito americano a partecipare alla fase di ricerca dell'Iniziativa di Difesa Strategica. Il rapporto, il cui testo è allegato al presente appunto, enuncia alcuni principi generali, ma non per questo privi di interesse, per quanto concerne le implicazioni politico-strategiche del programma americano ed i metodi da seguire nella valutazione di tali implicazioni in futuro e definisce nelle loro grandi linee gli obiettivi da perseguire, sotto il profilo economico-tecnologico, attraverso negoziati con gli americani sulle forme di una eventuale partecipazione al progetto SDI.

2. Su richiesta della delegazione francese, il rapporto identifica come meritevoli di ulteriore riflessione i seguenti tre temi:

- l'interesse e le implicazioni politiche delle varie possibili forme di partecipazione e del livello di coinvolgimento governativo che i Governi dei Paesi membri potrebbero scegliere;
- la portata delle clausole del Trattato ABM che limitano il trasferimento di tecnologie anti-missilistiche a Paesi terzi;
- il rapporto tra la partecipazione alla SDI ed il più vasto contesto della

./.

R I S E R V A T O

R I S E R V A T O*Ministero degli Affari Esteri*

- 2 -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

cooperazione transatlantica nel campo delle tecnologie avanzate.

3. Il Gruppo di Lavoro, a causa di divergenze di vedute tra le delegazioni francese ed inglese, non è riuscito a raggiungere una intesa sul quesito se tali tre temi dovessero o meno considerarsi come parte del compito affidato al Gruppo sulla base delle decisioni prese in occasione della Sessione Ministeriale di Bonn. Riconoscendo di non disporre comunque del tempo necessario per mettere a punto un rapporto su temi abbastanza complessi come quelli proposti dai francesi, il Gruppo di Lavoro ha deciso di tenere quanto meno una discussione preliminare su di essi, rimettendosi alle decisioni che verranno prese dalla Sessione Ministeriale di Roma in materia di coordinamento delle posizioni dei Paesi membri sulla SDI e di definizione del mandato relativo agli eventuali futuri lavori in questo campo. A Roma pertanto il Segretario Generale riferirà oralmente sui risultati dell'attività del Gruppo - inclusi i principali argomenti approfonditi nel corso della discussione sui temi proposti dai francesi che si è svolta in occasione dell'ultima riunione il 6 novembre scorso - e suggerirà che un eventuale mandato per il futuro lavoro di coordinamento includa:

- la continuazione degli scambi di informazione sullo stato dei processi decisionali interni in materia di partecipazione alla SDI e sull'andamento dei contatti con gli americani in materia;
- i tre temi proposti dalla delegazione francese;
- ogni altro tema di cui i Ministri nel corso della riunione ritenessero opportuno l'approfondimento.

4. Nella riunione del 6 novembre, il Gruppo di Lavoro ha deciso di non affrontare per il momento il problema della interpretazione delle clausole del Trattato ABM che limitano il trasferimento di tecnologie anti-missilisti

./.

R I S E R V A T O

R I S E R V A T O*Ministero degli Affari Esteri*

- 3 -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

che a Paesi terzi ritenendo che esso richiederà una accurata analisi da parte degli esperti giuridici dei vari Ministeri degli Esteri. La discussione sul primo punto (Interesse ed implicazioni politiche delle varie possibili forme di partecipazione) ha preso le mosse da un documento di lavoro distribuito dalla delegazione italiana che è stato accettato da tutti gli altri partecipanti come una utile base per l'esame del problema. Quella del terzo punto (rapporto tra la partecipazione alla SDI e alla cooperazione tecnologica transatlantica nel suo complesso) si è svolta sulla base di un breve documento di lavoro olandese che tracciava uno schema degli argomenti da approfondire ed è stata più sommaria della prima perchè non si è addentrata nella sostanza del problema ed è rimasta limitata alla formulazione di suggerimenti destinati ad integrare o correggere lo schema proposto dagli olandesi.

5. Sul primo punto, invece, la discussione, ancorchè preliminare, ha avuto carattere sostanziale. Essa si è soprattutto rivolta ai seguenti due aspetti del problema:

a) la partecipazione alla SDI può considerarsi come un canale promettente attraverso il quale i Governi europei potranno esercitare una influenza sugli sviluppi del programma? La risposta a tale quesito, che ha una evidente rilevanza nella scelta tra le varie possibili forme di partecipazione, è stata diversa a seconda dei Paesi. Le delegazioni francese e olandese, i cui Governi hanno già deciso di evitare un coinvolgimento governativo nella partecipazione alla SDI, hanno naturalmente sostenuto che il principale se non unico canale di influenza deve rimanere il processo politico di consultazione in seno all'Alleanza Atlantica e che, sotto questo profilo, il problema dovrebbe piuttosto porsi in termini di organizzazione nell'ambito dell'Alleanza di un foro di consultazione ad hoc che per il momento non esiste. Su questo ruolo principale della consultazione interalleata come strumento attraverso il quale gli europei potranno dare il proprio contributo concettuale all'evoluzio

/.

R I S E R V A T O

R I S E R V A T O*Ministero degli Affari Esteri*

- 4 -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

ne del pensiero americano sulla SDI vi è stato consenso generale. E' stato tuttavia anche rilevato che il coinvolgimento diretto in uno specifico programma costituisce tradizionalmente nell'ambito della NATO il mezzo attraverso il quale i Paesi membri dell'Alleanza si assicurano il riconoscimento di un peso particolare nelle decisioni relative al programma stesso. I Paesi sul cui territorio sono dislocate armi nucleari hanno, sulla base di questa regola non scritta, il diritto di esercitare una influenza particolare nelle consultazioni destinate a precedere le decisioni relative all'impiego di tali armi in un conflitto ed ai Paesi che hanno accettato le FNI sul loro territorio è riconosciuto di fatto un ruolo speciale all'interno degli organismi alleati di consultazione e nella definizione delle posizioni negoziali a Ginevra. Alla luce di tali precedenti è ragionevole ritenere che forme di coinvolgimento governativo nella partecipazione di imprese europee al programma SDI comporterebbe il riconoscimento di un analogo ruolo speciale nel processo di consultazione relativo a tale programma e che in conseguenza una armonizzazione di posizioni in seno all'UEO consentirebbe ai Paesi che decideranno di partecipare di rendersi interpreti anche del pensiero di quei membri dell'UEO che non hanno voluto o potuto adottare una decisione positiva.

b) Sono da prevedersi effetti negativi duraturi nelle relazioni con l'Est in conseguenza di decisioni governative sulla partecipazione alla SDI? La discussione ha messo in evidenza che tutte le delegazioni ritenevano che l'URSS, nonostante tentativi sporadici, non si è in realtà attivamente impegnata per prevenire decisioni favorevoli alla partecipazione. Il fatto che, rispetto alla campagna condotta contro l'installazione delle FNI e forse proprio per l'insuccesso di tale campagna, l'azione sovietica contro la partecipazione si sia sviluppata in tono minore sembra indicare che da un lato l'URSS vuole evitare di condizionare eccessivamente i propri rapporti con i

./.

R I S E R V A T O

R I S E R V A T O

Ministero degli Affari Esteri

- 5 -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

Paesi europei alla questione della partecipazione di questi alla SDI e che d'altro lato le prevedibili reazioni negative sovietiche ad accordi sulla partecipazione non saranno durature e tali da incidere significativamente sullo sviluppo dei rapporti Est-Ovest. Al tempo stesso, tuttavia, reazioni negative anche di tono aspramente polemico possono essere previste con un duplice obiettivo:

- nel caso dei Paesi che decideranno di partecipare alla SDI, per alimentare i dibattiti e le divisioni che la decisione inevitabilmente provocherà sul piano interno;
- nel caso dei Paesi che decideranno invece di non partecipare, per far leva su questa presa di distanza dal programma USA per favorire divisioni all'interno dell'Alleanza Atlantica. La delegazione francese ha al riguardo ricordato l'insistenza con cui i sovietici hanno sollecitato, senza successo, in occasione della visita di Gorbaciov, la messa a punto di una dichiarazione congiunta che facesse stato dei "punti di convergenza" tra i due Governi sul problema della non militarizzazione dello spazio.

6. Il Gruppo di Lavoro ha infine continuato lo scambio di informazioni sullo stato dei rispettivi processi decisionali in materia di partecipazione alla SDI, in modo da fornire un quadro aggiornato alla Sessione Ministeriale di Roma. Tale quadro, alla data del 6 novembre, era il seguente:

- REGNO UNITO

Il Ministro della Difesa ha definito i termini dell'accordo ad hoc con gli Stati Uniti nel suo incontro con Weinberge in margine alla riunione del Gruppo di Pianificazione Nucleare tenutasi a Bruxelles il 29-30 ottobre scorsi. Il testo dell'accordo è stato approvato da Howe e Heseltine e sarà sottoposto in questi giorni all'esame del Governo, che deciderà collettivamente le modalità e la data della firma. Il Ministro degli Esteri inglese

./.

R I S E R V A T O

R I S E R V A T O*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

- 6 -

se intende illustrare alla Sessione Ministeriale le decisioni raggiunte e le grandi linee dell'accordo.

- REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

Il Governo di Bonn intende annunciare il giorno successivo al Vertice di Ginevra il proprio consenso alla partecipazione, senza contributi finanziari nazionali, di imprese e centri di ricerca al programma SDI e l'intenzione di avviare un negoziato con gli Stati Uniti per definire le condizioni di tale partecipazione. A tale dichiarazione di intenti farà seguito, non prima della fine dell'anno, la decisione sulla forma di partecipazione da negoziare con gli americani. Intese su tale calendario operativo sarebbero state raggiunte il 5 novembre tra Kohl e Genscher, il quale, come noto, deve superare forti resistenze in seno alla FDP alla prospettiva di un coinvolgimento governativo nella definizione delle modalità della partecipazione tedesca alla ricerca SDI.

- FRANCIA

Il Governo francese rimane legato alla dichiarazione resa dal Presidente Mitterrand all'inizio di maggio a Bonn, secondo la quale la Francia non riscontrerà a livello governativo l'invito americano a partecipare alla SDI. Contatti diretti sono stati tuttavia stabiliti tra i responsabili del programma americano ed imprese francesi. Poichè gli americani richiedono preventivamente il consenso del Governo interessato per stabilire tali rapporti e poichè le imprese contattate sono prevalentemente imprese statali, sembra logico dedurre che il Governo francese ha dato discretamente il suo avallo a tali contatti. Secondo i francesi, comunque, non sarebbero state finora identificate aree significative di cooperazione.

- PAESI BASSI

Il Governo olandese ha indirizzato il 4 ottobre scorso al Parlamen-

./.

R I S E R V A T O

R I S E R V A T O

Ministero degli Affari Esteri

- 7 -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

to una lettera con cui lo informa di non ritenere necessario a questo stadio avviare un negoziato intergovernativo sulla partecipazione alla SDI. Il Governo dell'Aja ha tuttavia dato il suo consenso all'avvio di contatti diretti tra le imprese e centri di ricerca olandesi e la SDIO riservandosi di svolgere ogni opportuna azione di supporto e di intervenire con intese specifiche al livello governativo ogniqualvolta ciò dovesse rivelarsi necessario. Il Governo infine si è espressamente riservato di riesaminare la questione della conclusione di un accordo intergovernativo qualora le circostanze ne suggerissero l'opportunità.

- BELGIO

Il Governo belga è stato impegnato prima in una consultazione elettorale e più recentemente nella definizione del programma su cui ricostituire la coalizione governativa uscente. Esso pertanto non ha ancora preso in esame la questione delle modalità della propria eventuale partecipazione alla SDI. Al livello del Comitato di alti funzionari costituito per l'esame del problema, l'orientamento è di seguire l'esempio olandese, anche perchè non sono state ravvisate prospettive interessanti di inserimento nel programma americano.

- LUSSEMBURGO

Il Governo lussemburghese ha rinunciato in partenza ad avviare contatti con gli americani non ritenendo che le proprie industrie siano qualificate per una partecipazione alla SDI.

7. La Sessione Ministeriale del Consiglio dell'UEO dovrà pertanto decidere:

- se la continuazione dell'esercizio di coordinamento sia opportuna;
- se i temi proposti dal Gruppo di Lavoro per il tramite del Consiglio Permanente siano meritevoli di approfondimento;

./.

R I S E R V A T O

BIBLIOTECA PARLAMENTARE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

R I S E R V A T O*Ministero degli Affari Esteri*

- 8 -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

- se sia utile ed opportuno includere temi aggiuntivi, non connessi con lo specifico problema del coordinamento delle posizioni in materia di partecipazione alla SDI, nel nuovo mandato che dovesse essere affidato al Consiglio Permanente.

R I S E R V A T O

U.E.O. CONFIDENTIEL
C (85) 162

Groupe de travail spécial sur l'IDS

Rapport intérimaire au Conseil permanent

Introduction

Le mandat assigné au groupe par le Conseil permanent (doc. C (85) 109) :

"examiner les questions liées à la défense stratégique afin de dégager autant qu'il est possible une réaction coordonnée à l'invitation des Etats-Unis. Il examinera à cet effet les aspects stratégiques et technologiques impliqués par l'invitation américaine."

découle des instructions données au Conseil permanent par les ministres à leur réunion des 22 et 23 avril 1985 à Bonn, à savoir :

"Ils sont convenus de poursuivre leurs réflexions communes afin de parvenir autant que possible à une réaction coordonnée de leurs gouvernements à l'invitation des Etats-Unis de participer au programme de recherche et en ont instruit le Conseil permanent en conséquence."

En exécution de son mandat, le groupe a élaboré le présent rapport intérimaire :

o

o

o

I.1. Dans son examen de l'ensemble de la question, le groupe s'est montré pleinement conscient de la nécessité de contribuer à la cohésion de l'Alliance atlantique, dont le rôle est fondamental dans la discussion de ce sujet, comme les ministres des pays membres ont rappelé dans leur communiqué de Bonn.

.../...

U.E.O. CONFIDENTIEL

2. Dans cette perspective, il a été reconnu que les gouvernements membres étaient d'avis que les conclusions sur la participation à la recherche qui pourraient être dégagées ou les décisions éventuellement prises au plan national ne devraient pas préjuger les positions des gouvernements membres sur les conséquences politiques et stratégiques du programme IDS et de son évolution.

3. A cet égard, le groupe reconnaît que, si des conclusions peuvent être d'ores et déjà tirées sur des aspects spécifiques relatifs à la participation dans le programme de recherche IDS, une analyse conclusive des implications politiques et stratégiques du programme serait prématurée à ce stade, car elle dépendra en grande partie de l'évolution du programme de recherche et nécessitera un examen continu.

4. Cependant, le groupe reconnaît aussi qu'il convient de garder à l'esprit et de prendre en compte certaines considérations plus générales. Parmi ces considérations, dont la liste n'est pas exhaustive, figurent les suivantes :

(i) La dissuasion et la stabilité ne doivent pas être compromises mais renforcées. L'objectif des pays membres de l'Alliance n'est pas de chercher la supériorité mais d'assurer l'équilibre des capacités militaires, en prenant les mesures nécessaires à son rétablissement s'il est menacé. Le programme de recherche IDS doit être apprécié dans cette perspective.

(ii) La dissuasion nucléaire demeure le seul moyen pour prévenir efficacement la guerre. Sa crédibilité globale devra être entièrement préservée en tenant compte de l'effet sur la stratégie des développements technologiques et de l'évolution de la menace.

.../...

U.E.O. CONFIDENTIEL

U.E.O. CONFIDENTIELC (85) 162

(iii) L'unité stratégique de l'Alliance doit être sauvegardée en évitant tout découplage entre la défense des Etats-Unis et celle de leurs alliés européens.

(iv) Compte tenu des implications que les développements relatifs à l'IDS pourraient avoir sur la stratégie de dissuasion, la sécurité européenne et les relations Est/Ouest, le processus de consultation au sein de l'Alliance doit être utilisé efficacement pour préserver la cohésion des Alliés.

(v) Le but prioritaire des négociations de Genève demeure pour les pays membres de l'U.E.O. la réalisation de réductions substantielles et équilibrées des forces offensives des deux parties. Il est souhaitable que dans ce contexte les deux parties s'entendent sur les implications des nouvelles technologies y compris dans le domaine défensif.

(vi) La recherche en matière de systèmes défensifs doit être menée par les deux parties dans le strict respect du traité ABM. Au cas où la recherche démontrerait que des déploiements allant au-delà des dispositions du traité ABM sont à la fois réalisables et souhaitables, ils doivent être matière à négociation conformément aux obligations imposées par les traités existants.

5. En plus des considérations générales qui viennent d'être mentionnées, les échanges de vues au sein du groupe ont fait apparaître des aspects plus spécifiquement liés à l'invitation américaine de participer au programme de recherche IDS. Ces aspects n'ont cependant pas fait l'objet d'une discussion approfondie et méritent une réflexion ultérieure. Ils concernent en particulier :

.../...

U.E.O. CONFIDENTIEL

U.E.O. CONFIDENTIELC (85) 162

- l'intérêt et les implications politiques des diverses formules de participation envisageables et du degré d'engagement que les gouvernements concernés pourraient choisir;

- la portée exacte des dispositions du traité ABM relatives au non-transfert;

- le problème du rapport entre la participation à la recherche IDS et la question plus large de la coopération technologique transatlantique.

o

o o

II.1. Les experts sont convenus de la nécessité pour l'Europe de mobiliser ses capacités dans le domaine de la technologie de pointe. En essayant de définir les moyens de coordonner une réponse à l'invitation des Etats-Unis, ils ont reconnu que les pays membres sont conscients de ce que les décisions prises à cet égard ne seront pas incompatibles avec les décisions prises par le Conseil européen à Milan les 28 et 29 juin 1985 au sujet du programme Euréka.

.../...

U.E.O. CONFIDENTIEL

U.E.O. CONFIDENTIELC (85) 162

2. La participation à la recherche sur l'IDS doit être considérée dans le cadre plus large de la coopération technologique transatlantique et fournira peut-être l'occasion d'élargir cette coopération. Elle doit également être envisagée dans le contexte du défi technologique auquel l'Europe est confrontée, qui appelle une réaction aux niveaux national, européen et transatlantique.

3. Selon le groupe, les Etats membres devraient analyser les diverses formes possibles de participation en tenant compte du degré d'engagement gouvernemental qu'elles impliquent et de leurs incidences financières.

4. Cela dit, les objectifs relatifs à la participation devraient être :

- (i) d'assurer que les compagnies européennes désireuses de participer aux projets IDS aient des droits et des conditions de participation comparables à ceux des compagnies américaines, compte tenu des limites des accords internationaux existants.
- (ii) de définir les dispositions nécessaires pour protéger les droits des industries européennes en ce qui concerne les résultats des projets de recherche IDS auxquels elles ont participé.

.../...

U.E.O. CONFIDENTIEL

U.E.O. CONFIDENTIELC (85) 162

- (iii) d'assurer une protection adéquate des données relatives à la recherche.
 - (iv) d'assurer que les pays participants aient accès au programme IDS d'une manière assez large pour juger toute la gamme de projets.
 - (v) de voir si des projets de recherche IDS peuvent être entrepris dans le cadre des procédures actuelles de coopération de l'Alliance.
 - (vi) de voir s'il existe dans le programme IDS des secteurs identifiables présentant un intérêt particulier pour les pays européens.
 - (vii) d'assurer que la participation européenne aux projets de recherche ouvre la voie à un véritable échange de technologie.
 - (viii) d'éviter la "fuite des cerveaux" européens vers les Etats-Unis.
5. L'inventaire des capacités nationales en matière de technologie serait utile.
6. L'échange régulier d'informations sur l'évolution des positions nationales et sur les résultats des missions d'information aide à coordonner les réactions des gouvernements membres, et ce processus se poursuivra.

U.E.O. CONFIDENTIEL